



CASA DELLO STUDENTE



I. I. S. S. AGRARIO "M. DI SANGRO" - GEOMETRI "L.B. ALBERTI" - SAN SEVERO (FG)

CALENDARIO 2009

"IL SANTO PATRONO"



CALENDARIO CASA DELLO STUDENTE



Sant'Eustachio
patrono di Ischitella



Nobile romano, di nome Placido, durante una battuta di caccia, vide brillare, tra le corna di un cervo, una croce: profondamente colpito, si convertì e ricevette il Battesimo con il nome di Eustachio. Con lui si convertirono la moglie Teopista e i figli Teopisto e Agapito. Dopo tante peripezie, nel 140, l'imperatore Adriano lo condanna al circo insieme ai suoi familiari; ma il leone per quanto aizzato non li tocca nemmeno; allora vengono introdotti vivi in un toro di bronzo arroventato, morendo subito, ma il calore non brucia loro nemmeno un capello. Le statue di San Eustachio, di sua moglie e dei suoi figli si trovano nella chiesa di Sant'Eustachio, nel centro storico. La festa è il 20 maggio.

GENNAIO

1	GIOVEDÌ' MARIA MADRE DI DIO
2	VENERDÌ' S. BASILIO VESCOVO
3	SABATO S. GENOVEFFA
4	DOMENICA S. ERMETE
5	LUNEDÌ' S. AMELIA
6	MARTEDÌ' SS. GASPARE BALDAS
7	MERCOLEDÌ' S. LUCIANO, S. RAIMONDO
8	GIOVEDÌ' S. MASSIMO, S. SEVERINO
9	VENERDÌ' S. GIULIANO MARTIRE
10	SABATO S. ALDO EREMITA

11	DOMENICA S. IGINO PAPA
12	LUNEDÌ' S. MODESTO M.
13	MARTEDÌ' S. ILARIO
14	MERCOLEDÌ' S. FELICE M., S. BIANCA
15	GIOVEDÌ' S. MAURO ABATE
16	VENERDÌ' S. MARCELLO PAPA
17	SABATO S. ANTONIO ABATE
18	DOMENICA S. LIBERATA
19	LUNEDÌ' S. MARIO MARTIRE
20	MARTEDÌ' S. SEBASTIANO

21	MERCOLEDÌ' S. AGNESE
22	GIOVEDÌ' S. VINCENZO MARTIRE
23	VENERDÌ' S. EMERENZIANA
24	SABATO S. FRANCESCO DI SALES
25	DOMENICA CONVERS. DI S. PAOLO
26	LUNEDÌ' SS. TITO E TIMOTEO
27	MARTEDÌ' S. ANGELA MERICI
28	MERCOLEDÌ' S. TOMMASO D'AQ.
29	GIOVEDÌ' S. COSTANZO, S. CIRO
30	VENERDÌ' S. MARTINA, S. SAVINA
31	SABATO S. GIOVANNI B.



CALENDARIO CASA DELLO STUDENTE

I.I.S.S. AGRARIO "M. DI SANGRO" - GEOMETRI "L. B. ALBERTI" - SAN SEVERO (FG)



San Valentino patrono di Vico del G.

Prima del 1618 il paese di Vico era posto sotto la protezione di san Norberto: questo santo fu però sostituito in quanto non tutelava in modo adeguato la prosperità della zona la cui economia era affidata alle coltivazioni di agrumi. Infatti, la festa di S. Norberto cadeva in giugno, in un momento in cui questo tipo di coltura non aveva bisogno di protezione divina perché non corre rischi di gelate. Occorreva perciò un santo la

cui ricorrenza cadesse nel periodo più freddo dell'anno. Una speciale commissione si recò a Roma per chiedere al papa Paolo V il permesso di scegliersi un altro santo patrono. Fu loro concesso di visitare le catacombe per selezionare fra i santi disponibili. Pare sia stato San Valentino stesso ad avanzare la sua candidatura: la statua che lo raffigurava aveva un braccio sporgente, che urtò uno dei componenti la commissione dando a questi l'impressione di essere stato chiamato. Del resto la festa di San Valentino cade il 14 febbraio, proprio nel momento in cui alla gente di Vico veniva più spontaneo pregare il santo perché proteggesse dai venti di tramontana e dalle gelate i preziosi agrumeti. Vico, da allora, festeggia il suo Santo Patrono con molto calore. Nei giorni dedicati ai festeggiamenti, la nicchia in cui è esposta la statua, in legno dorato, contenente le reliquie, viene decorata con la più incredibile profusione di arance, mandarini e limoni. Caratteristiche composizioni di arance e alloro addobbano il Centro Antico dove, il 14 febbraio, sfila un'imponente processione di fedeli muniti di rami di alloro. Sulla parte estrema del colle del Carmine ha luogo la benedizione dei rami di alloro che vengono posti, per devozione, da ogni proprietario nel proprio agrumeto. San Valentino è considerato il protettore degli innamorati: chi nel giorno di San Valentino stacca dal trono del Santo un'arancia, la sua spremuta risulta una miracolosa pozione d'amore. La tradizione prevede anche un passaggio "intimo" nel Vicolo del Bacio, strettissima viuzza (solo 50 centimetri di larghezza) che garantisce agli innamorati dolci effusioni e facili contatti.

FEBBRAIO

1	DOMENICA S. VERDIANA	11	MERCOLEDI' B.V. DI LOURDES	21	SABATO S. ELEONORA
2	LUNEDI' PRES. DEL SIGNORE	12	GIOVEDI' S. EULALIA	22	DOMENICA S. MARGHERITA
3	MARTEDI' S. BIAGIO	13	VENERDI' S. MAURA	23	LUNEDI' S. RENZO
4	MERCOLEDI' S. GILBERTO	14	SABATO S. VALENTINO	24	MARTEDI' S. EDILBERTO RE
5	GIOVEDI' S. AGATA	15	DOMENICA S. FAUSTINO	25	MERCOLEDI' LE CENERI
6	VENERDI' S. PAOLO MIKI	16	LUNEDI' S. GIULIANA VERGINE	26	GIOVEDI' S. ROMEO
7	SABATO S. TEODORO M.	17	MARTEDI' S. DONATO	27	VENERDI' S. LEANDRO
8	DOMENICA S. GIROLAMO	18	MERCOLEDI' S. SIMONE VESCOVO	28	SABATO S. ROMANO ABATE
9	LUNEDI' S. APOLLONIA	19	GIOVEDI' S. MANSUETO		
10	MARTEDI' S. ARNALDO	20	VENERDI' S. SILVANO		



CALENDARIO CASA DELLO STUDENTE

I.I.S.S. AGRARIO "M. DI SANGRO" - GEOMETRI "L. B. ALBERTI" - SAN SEVERO (FG)



Maria SS. di Siponto patrona di Manfredonia



L'immagine della Madonna, su legno di cedro, è quella classica delle icone ispirate alla tradizione orientale: la Vergine regge con il braccio sinistro il Bambino che esibisce il rolo della Parola Di Dio. Il culto della Vergine è intimamente legato alle vicende della chiesa: intorno al 1060 fu realizzato il portale e la chiesa fu dotata dell'icona della Vergine con il Bambino. La tradizione vuole che l'icona sarebbe stata donata dall'imperatore Zenone al vescovo Lorenzo a seguito delle apparizioni di San Michele. Per secoli, inoltre, circolò la leggenda secondo cui sarebbe stata dipinta da S. Luca. Nonostante devastazioni e saccheggi e nonostante il suo isolamento, l'antica cattedrale di Siponto è stata sempre nelle cure e nell'attenzione soprattutto dei pastori della diocesi. Questi, secondo il Montorio, godono di una speciale protezione da parte della Madonna, tanto che a Lei offrono "le primizie de' loro armenti". Da una certa data in poi la sacra tavola venne portata in processione fino al duomo di Manfredonia in occasione di calamità e avversità. Questa pratica processionale si ripeté in una data fissa fino a trasformarsi in una vera e propria ricorrenza e festa. Secondo alcuni, la festa che tuttora si svolge ebbe origine tra il 1840 e il 1841 dopo un'epidemia colerica e a partire dal 1849 fu spostata da settembre al 30 agosto. Il 28 agosto 1955 il Patriarca di Venezia Anqelo Giuseppe Roncalli, futuro Giovanni XXIII, incoronò in piazza Duomo la Madonna e il Bambino.

MARZO

1	DOMENICA I DI QUARESIMA		11	MERCOLEDI' S. COSTANTINO		21	SABATO S. BENEDETTO
2	LUNEDI' S. BASILEO MARTIRE		12	GIOVEDI' S. MASSIMILIANO		22	DOMENICA IV DI QUARESIMA
3	MARTEDI' S. CUNEGONDA		13	VENERDI' S. ARRIGO		23	LUNEDI' S. TURIBIO DI M.
4	MERCOLEDI' S. CASIMIRO		14	SABATO S. MATILDE REGINA		24	MARTEDI' S. ROMOLO
5	GIOVEDI' S. ADRIANO		15	DOMENICA III DI QUARESIMA		25	MERCOLEDI' ANNUNC. DEL SIGNORE
6	VENERDI' S. GIORDANO		16	LUNEDI' S. ERIBERTO VESCOVO		26	GIOVEDI' S. TEODORO
7	SABATO S. FELICITA		17	MARTEDI' S. PATRIZIO		27	VENERDI' S. AUGUSTO
8	DOMENICA II DI QUARESIMA		18	MERCOLEDI' S. CIRILLO		28	SABATO S. SISTO III PAPA
9	LUNEDI' S. FRANCESCA R.		19	GIOVEDI' S. GIUSEPPE		29	DOMENICA V DI QUARESIMA
10	MARTEDI' S. SIMPLICIO PAPA		20	VENERDI' S. ALESSANDRA MARTIRE		30	LUNEDI' S. AMEDEO
						31	MARTEDI' S. BENIAMINO MARTIRE



CALENDARIO CASA DELLO STUDENTE

I.I.S.S. AGRARIO "M. DI SANGRO" - GEOMETRI "L. B. ALBERTI" - SAN SEVERO (FG)



San Primiano patrono di Lesina



Nel secolo III d.c. nella città di Larino, vissero i fratelli Primiano, Firmiano e Casto. Sotto Diocleziano, perché Cristiani, furono condannati ad essere divorati dalle belve feroci nell'Arena dell'anfiteatro, ma le fiere si rifiutarono e vennero trasportati dinanzi al tempio di Marte dove colsero, come si dice, la palma del martirio. Secondo la tradizione popolare Primiano subì il martirio il 15 di maggio, Firmiano e Casto il giorno seguente dell'anno 303 d.c. Nell'anno 842 i Saraceni in una delle loro ricorrenti escursioni sui lidi dell'Italia Meridionale, arrivarono a distruggere anche l'antica città di Larino. Di questo rovinoso evento profittarono gli abitanti di Lesina, i quali, saputo dell'abbandono delle chiese di Larino, asportarono da questa città quasi distrutta i corpi dei santi Primiano e Firmiano. Da allora nacque nel cuore dei lesinesi la devozione per San Primiano che fu proclamato Patrono di Lesina. La festa patronale, si celebra il 14-15 e 16 di maggio. Grazie ad una bolla del re Ferdinando di Aragona viene fatta seguire alla festa una sacra regata sulle acque del lago.

APRILE

1	MERCOLEDI' S. UGO VESCOVO	11	SABATO S. STANISLAO VESCOVO	21	MARTEDI' S. SILVIO
2	GIOVEDI' S. FRANCESCO DI P.	12	DOMENICA PASQUA DI RESURREZIONE	22	MERCOLEDI' S. CAIO
3	VENERDI' S. RICCARDO VESCOVO	13	LUNEDI' DELL'ANGELO	23	GIOVEDI' S. GIORGIO MARTIRE
4	SABATO S. ISIDORO VESCOVO	14	MARTEDI' S. ABBONDIO	24	VENERDI' S. FEDELE
5	DOMENICA LE PALME	15	MERCOLEDI' S. ANNIBALE	25	SABATO S. MARCO EVANGELISTA
6	LUNEDI' S. GUGLIELMO	16	GIOVEDI' S. LAMBERTO	26	DOMENICA S. MARCELLINO MARTIRE
7	MARTEDI' S. ERMANNO	17	VENERDI' S. ANICETO PAPA	27	LUNEDI' S. ZITA
8	MERCOLEDI' S. ALBERTO DIONIGI	18	SABATO S. GALDINO VESCOVO	28	MARTEDI' S. VALERIA
9	GIOVEDI' S. MARIA CLEOFE	19	DOMENICA D. IN ALBIS	29	MERCOLEDI' S. CATERINA DA SIENA
10	VENERDI' S. TERENCEO MARTIRE	20	LUNEDI' S. ADALGISA VERGINE	30	GIOVEDI' S. PIO V PAPA



CALENDARIO CASA DELLO STUDENTE

I.I.S.S. AGRARIO "M. DI SANGRO" - GEOMETRI "L. B. ALBERTI" - SAN SEVERO (FG)



Maria SS. del Soccorso
patrona di San Severo



Sono i monaci agostiniani, nel 1514, a promuovere a San Severo il culto della Madonna del Soccorso, importandolo da Palermo, dove nel 1306, il monaco Nicola La Bruna viene guarito miracolosamente dalla Vergine che gli indicò di voler essere chiamata "Signora del Soccorso". La statua portata dalla Sicilia è di fattura bizantina, in legno di cedro del Libano; nel 1760 venne resa barocca dall'artista Domenico Urbano che sostituì il Bambino con uno di colore bianco, addobbandola con stoffe preziose; nella mano destra vennero poste alcune spighe di grano, un ramo d'olivo e un grappolo d'uva a simboleggiare anche il ruolo di protettrice dei campi. Sebbene la città di San Severo avesse già un Santo Patrono, San Severo vescovo e un compatrono San Severino abate, nel 1857 la Madonna fu eletta *patrona* della città e diocesi. La prima festa patronale risale al 1858. L'8 maggio 1937 la statua fu solennemente incoronata con una corona di diademi d'oro tempestati di pietre preziose. Nel 1963 la solennità della patrona viene fissata all'8 maggio, anniversario dell'incoronazione, la festa si tiene la terza domenica di maggio. Il percorso della processione del Simulacro della Madonna, dei due compatroni e dei SS. Angeli è caratterizzata dallo scoppio di numerose "batterie" e da un numero sempre maggiore di *fujenti* che, correndo "appresso il fuoco", sfidando le scintille e la carta infocata, inseguiti dalle deflagrazioni sempre più forti e veloci sino al finale, danno vita a una spettacolare e adrenalinica corsa collettiva.

MAGGIO

1	VENERDI' SAN GIUSEPPE ART.		11	LUNEDI' S. FABIO MARTIRE		21	GIOVEDI' S. VITTORIO MARTIRE
2	SABATO S. CESARE		12	MARTEDI' S. ROSSANA		22	VENERDI' S. RITA DA CASCIA
3	DOMENICA S. FILIPPO, S. GIACOMO		13	MERCOLEDI' S. EMMA		23	SABATO S. DESIDERIO VESCOVO
4	LUNEDI' S. SILVANO, S. NEREO		14	GIOVEDI' S. MATTIA AP.		24	DOMENICA ASCENSIONE DEL SIGNORE
5	MARTEDI' S. PELLEGRINO MARTIRE		15	VENERDI' S. ACHILLE		25	LUNEDI' S. ERMINIO
6	MERCOLEDI' S. GIUDITTA MARTIRE		16	SABATO S. UBALDO VESCOVO		26	MARTEDI' S. FILIPPO NERI
7	GIOVEDI' S. FLAVIA		17	DOMENICA S. PASQUALE		27	MERCOLEDI' S. AGOSTINO
8	VENERDI' S. VITTORE M.		18	LUNEDI' S. GIOVANNI I PAPA		28	GIOVEDI' S. EMILIO M.
9	SABATO S. GREGORIO V.		19	MARTEDI' S. PIETRO DI M.		29	VENERDI' S. MASSIMINO VESCOVO
10	DOMENICA S. CATALDO		20	MERCOLEDI' S. BERNARDINO DA S.		30	SABATO S. FELICE I PAPA
						31	DOMENICA PENTECOSTE



San Nicandro, San Marciano e Santa Daria patroni di San Nicandro Garganico

Nicandro e Marciano erano due valorosi ufficiali romani, pare originari della Mesia, di stanza a Venafro. Denunciati per la loro adesione al Cristianesimo furono imprigionati. Non volendo abiurare la fede cristiana furono sottoposti per un mese a continue e terribili torture, alla fine fu loro tagliata prima la lingua e dopo la testa. Questo avvenne a Venafro il 17 giugno 303. Stessa sorte toccò qualche giorno dopo a Daria, moglie di Nicandro, che era intervenuta a spronare lo sposo incitandolo a non abiurare la Fede. Si ipotizza che nel periodo della transumanza il culto di S. Nicandro sia stato importato da alcuni pastori della zona e che da ciò derivi il nome attuale della città di S. Nicandro Garganico. Secondo altri il culto è stato favorito da un frate francescano panegirista, che portò con sé nel centro garganico alcune reliquie proprio dalla cittadina molisana. Tanto è vero che la Chiesa di S. Maria del Borgo, dove si trovano le statue dei tre santi, conserva il pollice di S. Nicandro.

I festeggiamenti in onore dei santi patroni si svolgono il 17 giugno e in questo giorno si svolge la cerimonia dell'unzione dei fedeli con la manna di S. Nicandro, un liquido miracoloso che, trasudando dalle ossa del Santo, va a raccogliersi in un pozzo posto nella parte anteriore della tomba, custodita nella basilica di Venafro.

GIUGNO

1	LUNEDI' S. GIUSTINO MARTIRE	11	GIOVEDI' S. BARNABA AP.	21	DOMENICA S. LUIGI GONZAGA
2	MARTEDI' S. MARCELLINO	12	VENERDI' S. GUIDO, S. ONOFRIO	22	LUNEDI' S. PAOLINO DA NOLA
3	MERCOLEDI' S. CARLO LWANGA	13	SABATO S. ANTONIO DA P.	23	MARTEDI' S. LANFRANCO VESCOVO
4	GIOVEDI' S. QUIRINO	14	DOMENICA CORPUS DOMINI	24	MERCOLEDI' NATIV. S. GIOVANNI B.
5	VENERDI' S. BONIFACIO VESCOVO	15	LUNEDI' S. GERMANA, S. VITO	25	GIOVEDI' S. GUGLIELMO AB.
6	SABATO S. NORBERTO VESCOVO	16	MARTEDI' S. AURELIANO	26	VENERDI' S. VIGILIO VESCOVO
7	DOMENICA SS. TRINITA'	17	MERCOLEDI' S. ADOLFO	27	SABATO S. CIRILLO D'ALESS.
8	LUNEDI' S. MEDARDO VESCOVO	18	GIOVEDI' S. MARINA	28	DOMENICA S. ATTILIO
9	MARTEDI' S. PRIMO	19	VENERDI' S. GERVASIO	29	LUNEDI' SS. PIETRO E PAOLO
10	MERCOLEDI' S. DIANA	20	SABATO S. ETTORE	30	MARTEDI' SS. PRIMI MARTIRI



CALENDARIO CASA DELLO STUDENTE

I.I.S.S. AGRARIO "M. DI SANGRO" - GEOMETRI "L. B. ALBERTI" - SAN SEVERO (FG)



Maria SS. della Libera patrona di Rodi G.



Nei primi tre giorni di luglio si tiene la festa patronale dedicata a Maria S.S. della Libera: la sacra effigie della Madonna, insieme alle statue degli altri Santi protettori, percorre, in una lunga processione le strade del centro storico. L'icona, di scuola gotica-veneta (1400-1500), è dipinta su tavola e ritrae la Vergine seduta su un trono marmoreo, la mano destra benedicente, in grembo il divin bambino che gioca con una colomba. Ai piedi, in atteggiamento devoto, due fedeli, probabili committenti dell'immagine sacra. Per quanto riguarda le origini del culto si racconta che quando nel 1453 Costantinopoli fu presa dai Turchi, alcune navi veneziane portarono in occidente statue e immagini sacre. Una

di queste navi, il 2 luglio, giunta al largo di Rodi Garganico, rimase inspiegabilmente immobile, mentre le altre proseguirono la rotta verso Venezia. Il capitano scese a terra per scoprirne la causa e notò che la popolazione si raccoglieva intorno ad una immagine della Madonna adagiata su di una roccia. Avendola riconosciuta per uno dei quadri che aveva salvato, ordinò di riportarlo a bordo. L'episodio però si ripeté per altre due volte: il comandante veneziano capì che era volontà della Madonna restare in quel luogo e ne fece dono ai Rodiani. Il popolo rodiano la elesse sua Protettrice e le dedicò un santuario dove, dietro l'altare centrale, si conserva il Sacro Sasso su cui si posò il quadro della Madonna.

LUGLIO

1	MERCOLEDI' S. TEOBALDO EREM.	11	SABATO S. BENEDETTO, S. OLGA	21	MARTEDI' S. LORENZO DA B.
2	GIOVEDI' S. OTTONE	12	DOMENICA S. FORTUNATO MARTIRE	22	MERCOLEDI' S. MARIA MADDALENA
3	VENERDI' S. TOMMASO AP.	13	LUNEDI' S. ENRICO IMP.	23	GIOVEDI' S. BRIGIDA
4	SABATO S. ELISABETTA	14	MARTEDI' S. CAMILLO DE LELLIS	24	VENERDI' S. CRISTINA
5	DOMENICA S. ANTONIO M.Z.	15	MERCOLEDI' S. BONAVENTURA	25	SABATO S. GIACOMO AP.
6	LUNEDI' S. MARIA GORETTI	16	GIOVEDI' N.S. DEL CARMELO	26	DOMENICA SS. ANNA E GIOACCHINO
7	MARTEDI' S. CLAUDIO	17	VENERDI' S. ALESSIO CONF.	27	LUNEDI' S. LILIANA
8	MERCOLEDI' S. PRISCILLA	18	SABATO S. FEDERICO V.	28	MARTEDI' S. NAZARIO
9	GIOVEDI' S. LETIZIA	19	DOMENICA S. SIMMACO	29	MERCOLEDI' S. MARTA
10	VENERDI' S. SILVANA	20	LUNEDI' S. ELIA PROF.	30	GIOVEDI' S. PIETRO CRISOLOGO
				31	VENERDI' S. IGNAZIO DI L.



CALENDARIO CASA DELLO STUDENTE

I.I.S.S. AGRARIO "M. DI SANGRO" - GEOMETRI "L. B. ALBERTI" - SAN SEVERO (FG)



S. Cataldo
patrono di Taranto



Nato in Irlanda tra il 400 e il 405, ordinato sacerdote e poi vescovo da San Patrizio, secondo la leggenda, durante una visita in Terra Santa, Gesù gli apparve invitandolo a recarsi a Taranto per portare la parola di Dio nella città ormai in mano ai pagani. Giunto in prossimità della costa pugliese il Santo lanciò il suo anello in mare per placare una tempesta e in quel punto del Mar Grande si sarebbe poi formata una sorgente d'acqua dolce che venne chiamata "anello di San

Cataldo". Morì a Taranto e il suo corpo, dimenticato per anni, fu ritrovato nel 1071, durante gli scavi per la ricostruzione del Duomo, e riconosciuto da una croce d'oro sulla quale era incisa la parola *Cataldus*: venne deciso di dedicargli il Duomo e di sceglierlo come patrono della città e soprattutto della gente di mare. Viene festeggiato il 10 maggio: la statua, realizzata in argento, viene portata in processione su un carro addobbato di fiori fino al Porto: qui viene imbarcata per percorrere un tratto di mare, accompagnata da una miriade di barche di pescatori e devoti sotto la luce dei fuochi pirotecnici e della fiaccolata "a pioggia d'argento" del Castello Aragonese.

AGOSTO

1	SABATO S. ALFONSO	11	MARTEDI' S. CHIARA	21	VENERDI' S. PIO X PAPA
2	DOMENICA S. EUSEBIO	12	MERCOLEDI' S. GIULIANO	22	SABATO S. MARIA REGINA
3	LUNEDI' S. LIDIA	13	GIOVEDI' S. IPPOLITO	23	DOMENICA S. ROSA DA LIMA
4	MARTEDI' S. NICODEMO	14	VENERDI' S. ALFREDO	24	LUNEDI' S. BARTOLOMEO AP.
5	MERCOLEDI' S. OSVALDO	15	SABATO ASSUNZIONE MARIA VERGINE	25	MARTEDI' S. LUDOVICO
6	GIOVEDI' TRASFIGURAZ. N.S.	16	DOMENICA S. STEFANO, S. ROCCO	26	MERCOLEDI' S. ALESSANDRO MARTIRE
7	VENERDI' S. GAETANO DA T.	17	LUNEDI' S. GIACINTO CONFESSORE	27	GIOVEDI' S. MONICA
8	SABATO S. DOMENICO CONF.	18	MARTEDI' S. ELENA IMP.	28	VENERDI' S. AGOSTINO
9	DOMENICA S. ROMANO	19	MERCOLEDI' S. LUDOVICO	29	SABATO MARTIRIO S. GIOVANNI B.
10	LUNEDI' S. LORENZO MARTIRE	20	GIOVEDI' S. BERNARDO ABATE	30	DOMENICA S. FAUSTINA
				31	LUNEDI' S. ARISTIDE MARTIRE



CALENDARIO CASA DELLO STUDENTE

I.I.S.S. AGRARIO "M. DI SANGRO" - GEOMETRI "L. B. ALBERTI" - SAN SEVERO (FG)



S. Michele Arcangelo

Patrono di Monte S. Angelo

La leggenda racconta che, nel 490, un signorotto smarrì sul monte il suo più bel toro. Lo ritrovò inginocchiato su un dirupo inaccessibile, all'ingresso di una caverna, detta "delle magie", poiché vi era vissuto un sedicente mago, e non potendo trarlo fuori, decise di ucciderlo lanciando una freccia, ma questa inspiegabilmente tornò indietro. Sconvolto corse dal vescovo di Siponto Lorenzo Maiorano che gli prescrisse tre giorni di preghiere e digiuno. Allo scadere del terzo giorno, l'Arcangelo Michele apparve al vescovo stesso e gli disse: "Io sono l'Arcangelo Michele e sto sempre alla presenza di Dio. La caverna è a me sacra, è una mia scelta; io stesso ne sono il vigilante custode. Là dove si spalanca la roccia si perdonano i peccati degli uomini. Quel che sarà qui chiesto nella preghiera sarà esaudito. Và, perciò, sulla montagna e dedica la grotta al culto cristiano". Lorenzo tuttavia non ascoltò la volontà dell'arcangelo poiché era ancora vivo in quella grotta il culto pagano. Dopo una seconda apparizione in cui annunciava al vescovo il suo aiuto contro i barbari invasori che minacciavano Siponto, l'arcangelo fece visita al vescovo che si apprestava a rendergli omaggio alla grotta affermando che non era necessario consacrare il luogo poiché era stato già consacrato dalla sua presenza. E così finalmente il vescovo si recò in processione verso la grotta dove trovarono un altare già preparato, come preannunciato dall'Arcangelo e, persino, l'impronta del suo piede sulla roccia. La grotta venne dedicata all'arcangelo Michele il 29 settembre 493.

SETTEMBRE

1	MARTEDI' S. EGIDIO ABATE	11	VENERDI' S. DIOMEDE MARTIRE	21	LUNEDI' S. MATTEO APOSTOLO
2	MERCOLEDI' S. ELPIDIO VESCOVO	12	SABATO SS. NOME DI MARIA	22	MARTEDI' S. MAURIZIO MARTIRE
3	GIOVEDI' S. GREGORIO M.	13	DOMENICA S. GIOVANNI CRISOSTOMO	23	MERCOLEDI' S. LINO PAPA
4	VENERDI' S. ROSALIA	14	LUNEDI' ESALTAZ. S. CROCE	24	GIOVEDI' S. PACIFICO CONF.
5	SABATO S. VITTORINO VESCOVO	15	MARTEDI' B.V. ADDOLORATA	25	VENERDI' S. AURELIA
6	DOMENICA S. PETRONIO	16	MERCOLEDI' S. CORNELIO E CIPRIANO	26	SABATO SS. COSMA E DAMIANO
7	LUNEDI' S. REGINA	17	GIOVEDI' S. ROBERTO B.	27	DOMENICA S. VINCENZO DE P.
8	MARTEDI' NATIV. B.V. MARIA	18	VENERDI' S. SOFIA M.	28	LUNEDI' S. VENCESLAO MARTIRE
9	MERCOLEDI' S. SERGIO PAPA	19	SABATO S. GENNARO VESCOVO	29	MARTEDI' S. MICHELE ARCANGELO
10	GIOVEDI' S. NICOLA DA TOL.	20	DOMENICA S. EUSTACHIO	30	MERCOLEDI' S. GIROLAMO DOTTORE



San Giovanni Battista
patrono di Alberona

Il culto di San Giovanni Battista, diffuso in tutta Italia sin dai primi secoli dell'era cristiana, fu introdotto ad Alberona dai Cavalieri Templari che qui avevano una chiesa con ospedale, a protezione dei pellegrini diretti in Terra Santa.

Un tempo la festa patronale in suo onore si commemorava il 24 giugno (natività di S. Giovanni Battista), poi, per motivi per lo più agricoli (come la mietitura), la festa fu trasferita al 29 agosto, giorno della Commemorazione della Decollazione di San Giovanni. Poiché il 16 agosto veniva festeggiato in maniera molto sentita, anche San Rocco, nel 1952 l'arciprete don Giuseppe Falcone, per evitare il susseguirsi di due feste in così breve tempo fuse le due feste: da questa data in poi, quindi, il 29 e 30 di agosto si festeggiano San Rocco e S. Giovanni B. Si svolge una processione seguita dai consueti festeggiamenti serali e da una fiera di merci varie.

OTTOBRE

1	GIOVEDI' S. TERESA DEL B.G.	11	DOMENICA S. FIRMINO VESCOVO	21	MERCOLEDI' S. ORSOLA
2	VENERDI' SS. ANGELI CUSTODI	12	LUNEDI' S. SERAFINO CAPP.	22	GIOVEDI' S. DONATO VESCOVO
3	SABATO S. GERARDO AB.	13	MARTEDI' S. EDOARDO RE	23	VENERDI' S. GIOVANNI DA C.
4	DOMENICA S. FRANCESCO D'ASSISI	14	MERCOLEDI' S. CALLISTO I PAPA	24	SABATO S. ANTONIO M.C.
5	LUNEDI' S. PLACIDO MARTIRE	15	GIOVEDI' S. TERESA D'AVILA	25	DOMENICA S. DARIA
6	MARTEDI' S. BRUNO AB.	16	VENERDI' S. GERARDO M.	26	LUNEDI' S. EVARISTO PAPA
7	MERCOLEDI' N.S. DEL ROSARIO	17	SABATO S. IGNAZIO D'A.	27	MARTEDI' S. FIORENZO VESCOVO
8	GIOVEDI' S. PELAGIA	18	DOMENICA S. LUCA EVANG.	28	MERCOLEDI' S. SIMONE
9	VENERDI' S. DIONIGI	19	LUNEDI' S. ISACCO M.	29	GIOVEDI' S. MASSIMILIANO
10	SABATO S. DANIELE M.	20	MARTEDI' S. IRENE	30	VENERDI' S. GERMANO VESCOVO
				31	SABATO S. LUCILLA



San Donato
 patrono di Biccari



Donato era originario di Nicomedia (in Turchia). La storia afferma che in tenera età, Donato venne portato a Roma dove fu educato e fatto chierico. Il papa Giulio I lo nomina Vescovo di Arezzo.

Tra i miracoli che la leggenda devozionale gli attribuisce, il più famoso è quello del calice: durante la celebrazione della messa dei pagani irrupero nella Chiesa e mandarono in frantumi il calice di vetro. Donato raccolse i cocci e li rimise insieme, ma mancava un notevole pezzo sul fondo della coppa; nonostante ciò vi avrebbe versato del vino servendolo ai fedeli senza che ne cadesse dal fondo. L'accaduto portò alla conversione 79 pagani. Dopo un mese, fu arrestato e giustiziato con la decapitazione, il 7 agosto del 362 d.C. all'età di 30 anni circa.

La storia del santo patrono di Biccari risale al 1527 quando un biccarese trovandosi al sacco di Roma, entrò nelle catacombe e fra le ossa dei santi martiri, prese l'osso del braccio di S. Donato. Rientrato a Biccari, fu chiesto il possesso delle reliquie al papa.

La statua del Santo si trova nel transetto destro della Chiesa Madre di Biccari. I festeggiamenti in suo onore si tengono nei giorni 6, 7, 8 e 9 agosto.

NOVEMBRE

1	DOMENICA TUTTI I SANTI	11	MERCOLEDI' S. MARTINO DI TOURS	21	SABATO PRESENTAZ. B.V. MARIA
2	LUNEDI' COMMEMORAZ. DEFUNTI	12	GIOVEDI' S. RENATO M.	22	DOMENICA S. CECILIA V.
3	MARTEDI' S. SILVIA	13	VENERDI' S. DIEGO	23	LUNEDI' S. CLEMENTE PAPA
4	MERCOLEDI' S. CARLO BORROMEO	14	SABATO S. GIOCONDO VESCOVO	24	MARTEDI' S. FLORA
5	GIOVEDI' S. ZACCARIA PROF.	15	DOMENICA S. ALBERTO M.	25	MERCOLEDI' S. CATERINA D'ALESS.
6	VENERDI' S. LEONARDO ABATE	16	LUNEDI' S. MARGHERITA DI S.	26	GIOVEDI' S. CORRADO VESCOVO
7	SABATO S. ERNESTO ABATE	17	MARTEDI' S. ELISABETTA	27	VENERDI' S. VIRGLIO
8	DOMENICA S. GOFFREDO VESCOVO	18	MERCOLEDI' S. ODDONE AB.	28	SABATO S. GIACOMO FRANC.
9	LUNEDI' S. ORNELLA	19	GIOVEDI' S. FAUSTO MARTIRE	29	DOMENICA S. SATURNINO MARTIRE
10	MARTEDI' S. LEONE MAGNO	20	VENERDI' S. BENIGNO	30	LUNEDI' S. ANDREA APOSTOLO



San Mercurio
 patrono di Serracapriola



S. Mercurio, soldato e martire, quando rivelò la propria fede all'imperatore, fu per tre volte torturato e per tre volte miracolosamente guarito da un angelo; fu infine portato in Cappadocia, sua patria d'origine, e lì decapitato il 25 novembre del 250. Le sue ossa riposano a Montevergine (Av), una reliquia è custodita a Serracapriola nell'omonima chiesa. La festa si teneva il 25 novembre ma essendo la popolazione, in tale periodo, intenta a intensi lavori agricoli e sia perchè le piogge autunnali ne impedivano spesso la solennità esterna, i fedeli ottennero dal Papa Pio VII il trasferimento della festa al 6 settembre. Nel 1873 fu rubata la originaria statua del Santo, realizzata in argento; fu sostituita da un'altra in legno dorata. Il furto sacrilego fece sì che la festa non fosse più solennizzata e così ogni celebrazione cadde in desuetudine. Forse per questo motivo che oggi la città sente molto di più la festa del **compatrono San Fortunato** la cui urna, contenente le sue reliquie, viene portata in processione l'ultima domenica di maggio.

DICEMBRE

1	MARTEDI' S. ANSANO	11	VENERDI' S. DAMASO PAPA	21	LUNEDI' S. PIETRO CANISIO
2	MERCOLEDI' S. BIBIANA	12	SABATO S. GIOVANNA F.	22	MARTEDI' S. FRANCESCA CABRINI
3	GIOVEDI' S. FRANCESCO SAVERIO	13	DOMENICA II D'AVVENTO - S. LUCIA V.	23	MERCOLEDI' S. GIOVANNI DA K.
4	VENERDI' S. BARBARA	14	LUNEDI' S. GIOVANNI D.CR.	24	GIOVEDI' S. DELFINO
5	SABATO S. GIULIO M.	15	MARTEDI' S. VALERIANO	25	VENERDI' NATALE DEL SIGNORE
6	DOMENICA I D'AVVENTO - S. NICOLA	16	MERCOLEDI' S. ALBINA	26	SABATO S. STEFANO PROTOM.
7	LUNEDI' S. AMBROGIO VESCOVO	17	GIOVEDI' S. LAZZARO	27	DOMENICA S. GIOVANNI AP.
8	MARTEDI' IMMACOLATA CONCEZIONE	18	VENERDI' S. GRAZIANO VESCOVO	28	LUNEDI' SS. INNOCENTI MARTIRI
9	MERCOLEDI' S. SIRO	19	SABATO S. FAUSTA	29	MARTEDI' S. TOMMASO BECKET
10	GIOVEDI' N.S. DI LORETO	20	DOMENICA III D'AVVENTO - S. LIBERATO	30	MERCOLEDI' S. EUGENIO V.
				31	GIOVEDI' S. SILVESTRO PAPA

Il Calendario della Casa dello Studente 2009

Il tema scelto quest'anno è quello del "Santo Patrono" del paese natio di ciascun alunno ospite del Convitto. E' stata cura dei convittori recuperare immagini e notizie significative sul Santo Patrono dei rispettivi paese di origine. Ne è scaturita la seguente situazione:

- ▶ Cedola D., Fantetti G., De Palma G. residenti ad
Alberona Santo Patrono: **S. Giovanni B.**
- ▶ Belpedio G. residente a
Biccari Santo Patrono: **S. Donato**
- ▶ Ciuffreda A., Di Fiore F., Giordano L., Menonna F., Palmieri G., Sacco P., Sterlacci M. residenti a
Carpino Santo Patrono: **S. Cirillo**
- ▶ Triggiani A. residente a
Ischitella Santo Patrono: **S. Eustachio**
- ▶ Mattei N., Mattei P. residenti a
Lesina Santo Patrono: **S. Primiano**
- ▶ Schillaci S. residente a
Lucera Santa Patrona: **Maria SS. Assunta**
- ▶ Manfredi L. residente a
Manfredonia Santa Patrona: **Santa Maria di Siponto**
- ▶ Scarano L., Scirpoli F., Totaro A., Totaro L. residenti a
Monte Sant'Angelo Santo Patrono: **S. Michele Arcangelo**
- ▶ D'Andrea R. residente a
Rodi Garganico Santa Patrona: **Maria SS. della Libera**
- ▶ Ciavarella N., Di Santo R., Napolitano L., Settanni E., Tardio L. residenti a
San Severo Santa Patrona: **Maria SS. del Soccorso**
- ▶ Caruso F., Caruso G., De Pasquale A. residenti a
San Nicandro G. Santo Patrono: **S. Nicandro**
- ▶ Ferrero A., Tirabasso N., Valente M. residenti a
Serracapriola Santo Patrono: **S. Mercurio**
- ▶ Russo L. residente a
Taranto Santo Patrono: **S. Cataldo**
- ▶ Del Conte G., Facenna A., Facenna B., Tavaglione A., Zoppi F. residenti a
Vico del G. Santo Patrono: **S. Valentino**

Pertanto ogni mese è stato dedicato ad un Santo specifico.

Il Calendario è stato realizzato nell'ambito del progetto "Valorizzazione del nostro patrimonio culturale e ambientale", referente l'ist. Gerardo Marolla.

L'elaborazione grafica e la stampa sono state eseguite presso il laboratorio di informatica della Casa dello Studente.